

Il consumo responsabile



Carlo De Masi
Presidente Adiconsum

Caro energia e caro vita: il nostro impegno in prima linea

Il nuovo Governo guidato per la prima volta da una donna, il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, è in carica da pochi giorni, ma i dossier che si affollano nell'agenda dell'Esecutivo richiedono scelte operative immediate quanto coraggiose.

Continua, con maggiore incisività l'impegno e la mobilitazione di Adiconsum e di altre Associazioni Consumatori a tutela delle famiglie per contrastare e arginare il caro vita e il caro energia. Dopo la "Protesta delle pentole vuote" del 10 giugno scorso, visto che non siamo stati ascoltati dal precedente Governo, abbiamo organizzato lo scorso 18 ottobre un'altra Assemblea nazionale online aperta a Sindacati, Forze produttive e altre Associazioni della società civile, per dare vita alle più opportune azioni comuni e giungere a proposte condivise, da presentare al nuovo Governo.

Di seguito le proposte che, a nostro avviso, il nuovo Governo dovrebbe adottare.

Le Proposte al Governo

Adiconsum ha messo a punto un pacchetto di richieste su cui avviare una riflessione, nonché un confronto serrato: 13 proposte tra le più urgenti e necessarie:

(segue a pag.2)



Ubaldo Pacella

Scelte non rinviabili

Il sole di ottobre accende le nostre speranze. Un clima straordinariamente favorevole, un anticiclone africano che porta sull'Italia, il Mediterraneo e in parte sull'Europa centrale temperature da un lato estive, dall'altro eccezionalmente miti si candida a lenire lo sfregio di prezzi del gas e dell'energia capaci di sconvolgere i bilanci familiari, come di annientare i piccoli artigiani e mettere in crisi anche le più fiorenti imprese e catene del valore che sostengono il sistema produttivo e del lavoro del Paese.

Una crisi dagli effetti devastanti tiene prigionieri i cittadini italiani ed europei, schiacciati da una inflazione al 9%, come nel periodo buio dei primi anni '80, con costi delle bollette inconciliabili con i redditi, prospettive ancora più plumbee di una recessione mondiale in grado di moltiplicare gli effetti perversi sui Paesi più esposti, come sulle categorie più fragili.

Il nuovo governo italiano guidato da Giorgia Meloni dovrà fronteggiare uno scenario per il quale ogni aggettivo negativo appare tiepido se non addirittura improprio. Si pensi alle ripetute evocazioni di utilizzo

(segue a pag.16)

Siamo attenti ai cittadini

Intervista a Carlo D'Andrea (Consap)

(segue a pag.3)

Superare le disuguaglianze

(segue a pag.12)

- sospensione dei **distacchi di energia elettrica e gas**, accordi per la rateizzazione lunga delle bollette, con garanzia pubblica, e procedura speciale di Conciliazione presso Arera;
- definizione della casistica di **morosità incolpevole**, ampliamento delle soglie d'accesso e degli importi dei bonus sociali per elettricità e gas;
- più rigoroso divieto temporaneo di **modifica unilaterale dei contratti** per l'energia, compresi rinnovi e recessi;
- misure di contrasto alle **speculazioni** e all'eccessiva **volatilità dei mercati**, disaccoppiando la formazione dei prezzi di elettricità e gas e fissando i valori per i regimi tutelati secondo la media ponderata dei costi di approvvigionamento e produzione dalle differenti fonti, stabilendo, conseguentemente, una soglia massima di oscillazione dei prezzi sul mercato libero;
- riforma degli **oneri generali di sistema**, spostandone gran parte sulla fiscalità generale e sgravandoli dall'IVA;
- istituzione dell'**Albo dei fornitori di energia**, con requisiti stringenti di accreditamento;
- niente **IVA sulle accise dei carburanti**, parametrandone il carico alla media europea, e sterilizzazione IVA sulla materia prima non oltre il valore delle accise, prorogando ancora il taglio di almeno 30 cent/litro;
- rimodulazione delle aliquote **IVA sui generi alimentari** e di largo consumo, riducendole fino all'azzeramento sui cibi e prodotti essenziali, incluso il pellet;
- deducibilità integrale dei **titoli di viaggio** per lavoratori e studenti pendolari, forti agevolazioni e gratuità di alcuni **servizi e forniture**, quali mense e libri scolastici;
- rafforzamento poteri dell'**Autorità di vigilanza sui prezzi** e istituzione degli Osservatori territoriali, partecipati dalle Associazioni Consumatori;
- norme di sostegno allo sviluppo delle **comunità energetiche rinno-**

vabili e costituzione del Fondo di contrasto della dilagante povertà energetica;

- tassazione degli **extraprofitti** realizzati nelle attività finanziarie, energetiche e sanitarie;
- apertura del **dialogo sociale permanente da parte del Governo** anche con le Associazioni dei Consumatori e degli Utenti.

Si tratta, a ben vedere, di scelte molto operative, in grado di produrre nell'immediato effetti positivi sulle famiglie, sui cittadini-consumatori, in particolar modo su quell'area di fragilità e povertà in aumento (come evidenziato dall'ultimo Rapporto della Caritas) che è tanto più esposta agli effetti perversi della spirale aumento delle bollette e parimenti dell'inflazione.

Ci attendiamo un confronto sereno col nuovo Governo, privo di ogni pregiudiziale, per analizzare con pragmatismo i costi e i benefici delle scelte indifferibili da compiere.

Siamo convinti della bontà delle nostre proposte e le sosterranno con rigore e convinzione. □

Carlo De Masi



Siamo attenti ai cittadini



Carlo D'Andrea

Dirigente Responsabile

Direzione FUNZIONI

ASSICURATIVE

Direzione PROMOZIONE

NUOVE INIZIATIVE E GARANZIE

FINANZIARIE

CONSAP – Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici Spa – è un'azienda di diritto privato totalmente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nata nel 1993 in seguito alla scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA).

Configurata come società in house, Consap gestisce i servizi assicurativi di rilievo pubblico ereditati da INA, tra i quali in particolare il Fondo di garanzia per le vittime della strada e il Fondo di solidarietà in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

In seguito si sono aggiunte altre attività di natura assicurativa tra i quali l'Organismo di indennizzo, il Centro di informazione italiano e la Stanza di Compensazione.

Consap, posizionata come indispensabile complemento al comparto assicurativo tradizionale, rappresenta quindi il modello dell'assicuratore pubblico che, intervenendo in forma sussidiaria rispetto al mercato, si occupa della copertura dei "rischi della collettività" non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali.

Nel tempo, la missione aziendale si è ampliata con altre attività e funzioni di interesse pubblico, affidate a Consap a diverso titolo in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società sempre per i loro aspetti pubblicistici. Questo ha permesso di sviluppare nuove competenze anche in ambito finanziario, tecnologico e socioeconomico, portando la Società a gestire attualmente 42 linee di attività – per conto di diverse Istituzioni – distinte tra servizi assicurativi pubblici, finanziari e di sostegno alla collettività con criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La Consap gestisce, su concessione di diverse Amministrazioni pubbliche, alcune attività di primario interesse per il cittadino consumatore e per le imprese.

Abbiamo incontrato il Dr. Carlo D'Andrea insieme alle sue collaboratrici e collaboratori al fine di conoscere meglio alcuni ambiti di intervento di Consap per orientarci su come accedere e usufruire delle opportunità offerte ai cittadini, in particolar modo a quelli che necessitano di sostegni.

D. *Quali interventi vi stanno impegnando?*

R. Le iniziative in gestione alla Società riguardano anche il rilascio di garanzie pubbliche o di Stato a fronte di prestiti erogati ai privati per l'acquisto della prima casa (Fondo per la prima casa) o alle imprese per la realizzazione di grandi opere (Fondo Juncker). Consap inoltre interviene con il paga-

mento degli interessi dei mutui sospesi per temporanea difficoltà economica dei mutuatari (Fondo sospensione mutui prima casa) e a liquidare un indennizzo agli acquirenti che, a seguito di situazioni di crisi economica del costruttore, hanno subito la perdita di somme di denaro o altri beni (Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire).

Consap gestisce anche una serie di misure che prevedono l'erogazione di contributi e bonus in favore di diverse categorie di cittadini e imprese e enti locali.

Torniamo al Fondo prima casa ([fondo prima casa](#)). La misura prevede l'erogazione di garanzie da parte dello Stato per mutui fino a 250.000,00 € finalizzati all'acquisto della prima casa. L'immobile da acquistare non deve avere categoria catastale A/1 A/8 e A/9 né le caratteristiche di lusso indi-

cate dalla legge, inoltre il richiedente non deve essere proprietario di altre abitazioni, salvo quelle ereditate anche per quote che siano utilizzati gratuitamente da genitori e/o fratelli.

È una opportunità aperta a tutti, ma ci sono delle categorie che accedono con priorità, nel caso in cui le risorse finanziarie del Fondo non siano sufficienti a soddisfare il totale delle richieste pervenute dai cittadini. I cosiddetti prioritari sono: le famiglie di coppie coniugate o conviventi da almeno due anni, le famiglie monogenitoriali con figli minori conviventi, i titolari di alloggi popolari, e i giovani under 36. La garanzia è rilasciata nella misura del 50%, ma, da maggio 2021, può essere elevata all'80% nel caso di domande pervenute da prioritari, con reddito ISEE inferiore a 40.000 €, che richiedono un mutuo superiore all'80% del prezzo dell'immobile compreso degli



oneri accessori (spese notarili imposte e tasse).

I requisiti per l'accesso alla misura devono ricorrere al momento della sottoscrizione della domanda di mutuo e devono essere autocertificati dal richiedente compilando in Banca l'apposito modulo, pubblicato sulla pagina dedicata al Fondo prima casa nel sito istituzionale di Consap. Il modulo per l'autocertificazione dei requisiti di accesso è trasmesso a Consap direttamente dall'Istituto bancario attraverso un applicativo dedicato. Oltre al modulo le banche trasmettono i documenti di identità e, nel caso di cittadini extra comunitari, anche il permesso di soggiorno, il passaporto e il certificato di matrimonio, se non risulta agli atti dello Stato Italiano e quando serva a provare lo status di coppia coniugata. In caso di mancato pagamento delle rate di mutuo, la banca chiede a Consap l'intervento della garanzia del Fondo che viene liquidata nella misura del 50% o

dell'80% della quota capitale residua del finanziamento. Consap provvede a recuperare dal mutuatario l'importo liquidato a titolo di garanzia anche tramite l'iscrizione al ruolo.

Nel 2020 sono pervenute 45.000 richieste di accesso alla garanzia del Fondo, mentre nel 2021 si è arrivati a 88.000, registrando un incremento significativo confermato nel 2022 con quasi 104.000 pratiche fino al 30 settembre. Tale incremento, favorito finora dalle ottime condizioni dei tassi è stato determinato anche dall'introduzione fino a dicembre 2022, salvo possibili proroghe, della garanzia all'80%. Numeri importanti che dimostrano l'efficacia della iniziativa. A seguito dell'aumento dei tassi di interesse è stata riscontrata recentemente una flessione delle domande di accesso alla garanzia, rimanendo comunque una misura ad ampio ricorso (attualmente arrivano circa 400 domande al giorno).

Altro ambito di intervento è rappre-

sentato dal Fondo sospensione mutui prima casa (fondo sospensione mutui) che prevede per i titolari di un mutuo per l'acquisto della prima casa la possibilità di usufruire della sospensione del pagamento delle rate, fino a un massimo di 18 mesi, al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito del nucleo familiare (perdita del lavoro o sospensione del lavoro, riduzione dell'orario lavorativo ovvero morte ed handicap gravi del mutuatario).

Altro Fondo per il rilascio di garanzie pubbliche è il Fondo Juncker. La misura prevede il rilascio di garanzie su prestiti concessi da Cassa depositi e Prestiti alle imprese per la realizzazione di grandi infrastrutture, o investimenti in grandi progetti ecosostenibili. Il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire ha consentito fino ad ora di rimborsare circa 7000 cittadini che hanno perso la propria casa o hanno dovuto paga-

re un importo maggiore di quello patuito per acquistarla dalla procedura fallimentare. Il termine per proporre la domanda è scaduto ma prosegue il pagamento degli indennizzi, non appena vengono raccolte le risorse adeguate dai costruttori. In questi giorni è stata lanciata una campagna per gli irreperibili che hanno fatto domanda ma non hanno mai mandato i documenti necessari per ottenere i pagamenti. ([fondo per gli acquirenti di beni immobili da costruire](#)).

Consap gestisce fin dal 2016 iniziative dirette alla promozione di spese in cultura e conoscenza del patrimonio culturale: il c.d. bonus cultura o 18app ([bonus 18App](#)), nonché la “carta del docente” ([bonus carta del docente](#)) dedicata alla formazione e all’aggiornamento professionale dei docenti. Tali iniziative prevedono un portafoglio del valore di 500 € che può essere speso per l’acquisto di determinate categorie di beni e servizi presso esercenti accreditati.

L’obiettivo raggiunto con l’introduzione dei bonus è stato anche quello di incentivare il consumo di beni e servizi (libri, spettacoli, corsi di formazione, strumenti informatici ecc.) che maggiormente hanno risentito della flessione dovuta alla crisi economica. I risultati ottenuti, in particolare per l’iniziativa “18app” hanno indotto il Governo, con la Legge di bilancio per il 2022 a rendere strutturale la misura.

Grazie all’esperienza pluriennale maturata in tale particolare ambito, che consente di perseguire le finalità pubbliche con efficacia e rapidità di azione, sempre più spesso Consap viene individuata quale soggetto attuatore dai diversi Ministeri responsabili.

Analoghe iniziative sono state affidate a Consap per l’erogazione di contributi economici in favore di imprese, Comuni e cittadini, alcune a parziale ristoro delle perdite conseguenti l’emergenza sanitaria e la crisi energetica, altre finalizzate ad incentivare lo



sviluppo di infrastrutture e mobilità ecosostenibili.

Oltre a quelle gestite e concluse nell’arco del precedente biennio, oggi sono operativi il cd Bonus idrico ([bonus idrico](#)) e il “Buono veicoli sicuri” ([bonus veicoli sicuri](#)). Il primo prevede un contributo per i cittadini che abbiano acquistato al 31 dicembre 2021 apparecchi di risparmio idrico, il secondo si pone come ristoro da riconoscere a partire dal 2021 a fronte dell’aumento dei costi per la revisione

dei veicoli a motori.

Consap sta inoltre gestendo l’erogazione di contributi diretti ai Comuni italiani per la realizzazione di parcheggi “rosa”, riservati alla sosta dei veicoli di donne in stato di gravidanza e con bambini al seguito entro i due anni di età, nonché per le spese aggiuntive sostenute per garantire la sicurezza sanitaria del trasporto scolastico nel periodo della pandemia ([contributo stalli rosa bonus trasporto scolastico](#)). Altre iniziative sono rivolte a imprese

che effettuano trasporto merci e passeggeri (**contributo acquisti autobus**). Sono in corso di affidamento nuove misure, tra le quali il c.d. bonus patente autotrasportatori, contributo riconosciuto ai giovani under 36 fino a un massimo di 2.500 euro per favorire il conseguimento della patente per la guida di mezzi pesanti e il “contributo riqualificazione elettrica” dei veicoli a motore, liquidato ai cittadini che abbiano trasformato il motore termico del proprio autoveicolo in elettrico. A breve le modalità e i termini per l’accesso saranno pubblicati sulla pagina istituzionale di Consap.

La gestione di alcuni di questi provvedimenti, soprattutto quelli emanati in concomitanza dell’emergenza sanitaria e dell’attuale conflitto russo-ucraino, ha consentito a Consap di specializzarsi negli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti di Stato in conformità alle direttive della comunità europea; pertanto anche di recente Consap è stata incaricata dell’attività di registrazione di contributi erogati anche tramite credito d’imposta.

D. *Vi sono state recenti nuove iniziative di Consap?*

R. La Consap ha di recente assunto il ruolo di stazione appaltante per supportare le specifiche attività di Concessionaria di servizi assicurativi pubblici ovvero di gestore di servizi finalizzato alla esecuzione delle gare. Questo nuovo ruolo attribuisce a Consap un duplice vantaggio: la possibilità di scegliere sempre la procedura di affidamento maggiormente aderente alle esigenze che di volta in volta si manifestano oltre ad una maggiore capacità negoziale nel mercato di riferimento, con la possibilità di mettere tale capacità a disposizione di amministrazioni o società partecipate soprattutto nei campi in cui Consap ha acquisito una significativa esperienza come ad esempio quello assicurativo. Questo nuovo ruolo offre a Consap anche altre opportunità di intervento. Recentemente è stato elaborato un

progetto per la copertura centralizzata dei danni da eventi catastrofici subiti dagli edifici pubblici.

L’impianto dell’iniziativa prevede che le singole Amministrazioni si rivolgano ad un unico “centro acquisti” per la stipula di una polizza rischi catastrofici dai requisiti standardizzati in grado di garantire condizioni omogenee di copertura.

Consap opererebbe quale tramite dell’Amministrazione Centrale per tutta l’attività valutativa del rischio catastrofico e per la successiva gestione della polizza assicurativa, definendo le condizioni di assicurazione e negoziando con le compagnie la copertura aggregata per garantire certezza dell’indennizzo. La gestione centralizzata consentirebbe il contenimento delle franchigie calmierando i premi, oltre ad una omogeneità di trattamento su tutto il territorio nazionale, evitando l’attuale dispendiosa frammentazione.

La Consap sta traguardando numerosi obiettivi e in diversi ambiti, assicurando sempre la gestione professionale dei compiti già affidati per i quali l’impegno è crescente e viene apportato consapevole di rendere un servizio alla collettività e di dovere rispondere tempestivamente e in maniera adeguata ai bisogni dell’utenza.

D. *Quali sono le novità sulla Gestione del Fondo di garanzia delle Vittime della strada*

R. Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito con Legge n. 990 del 1969, operativo dal 12.06.1971 ed oggi regolato dal Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs. n. 209 del 07.09.2005) e dal relativo Regolamento di Attuazione (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 98 del 28 aprile 2008) - è amministrato da CONSAP sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, con l’assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall’Amministratore Delegato, com-

posto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di CONSAP, dell’IVASS, delle Imprese di assicurazione e dei consumatori.

Il comitato è stato di recente costituito con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico del 15 luglio 2022 per il triennio 2022-2025.

Il comitato il 23 settembre 2022 ha approvato il rendiconto per l’esercizio 2021.

Il Fondo ha chiuso con un risultato positivo l’esercizio 2021, con un avanzo di 13,9 mln di euro che porta il patrimonio netto a 357,6 mln di euro. Dal 2017 la Gestione ha avuto sempre un progressivo miglioramento, prima contenendo le perdite, a partire dal disavanzo del 2017 di oltre 54 milioni di euro, e poi passando negli ultimi 2 esercizi a risultati positivi.

FGVS: ANDAMENTO PATRIMONIO NETTO 2017 - 2021			
ESERCIZIO	AVANZO D'ESERCIZIO	DISAVANZO D'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO
2017		56.454.769	337.771.416
2018		33.243.241	304.528.175
2019		22.533.308	281.994.867
2020	61.685.624		343.680.491
2021	13.915.405		357.595.896

Il fatto che nel 2021 l’avanzo di esercizio sia più contenuto rispetto a quello dell’anno precedente è da attribuire sostanzialmente ad una ripresa dei costi dell’attività liquidativa, soprattutto giudiziaria, dopo il rallentamento della stessa per effetto della vicenda pandemica.

L’esercizio 2022 beneficerà di una ulteriore significativa sopravvenienza attiva di circa 100 mln di euro riveniente dall’accordo raggiunto in sede di concordato della liquidazione della Progress. Pertanto, tale esercizio, in assenza di fatti straordinari al momento non previsti, dovrebbe registrare un risultato ampiamente positivo.

In tale quadro, si ritiene possa essere confermata dal MISE l’aliquota contributiva del 2,5% per il 2023.

E peraltro da considerare che resta ancora molto alto l’importo dei sinistri



posti a riserva. L'ammontare dei danni ancora da definire a fine 2021, così come comunicato dagli Intermediari di riferimento, risulta pari a € 1,8 mld (€ 2,0 mld al 31 dicembre 2020).

In prospettiva, un'ulteriore diminuzione delle riserve, mediante una opportuna rivisitazione delle stesse da parte degli intermediari (imprese designate e Commissari liquidatori), congiuntamente ad un incremento del patrimonio del Fondo, che possa attestarsi oltre i 500 milioni di euro, potrà consentire di programmare, di concerto con il MISE, una diminuzione dell'aliquota contributiva, con ricadute positive sulle tariffe assicurative RCAuto. Per raggiungere questo risultato, occorrerà porre la massima attenzione ed arginare il fenomeno delle frodi assicurative che nel campo RCAuto, ed in particolare a danno del Fondo Strada, hanno ancora una indubbia incidenza. Ciò mettendo in campo ogni possibile sinergia con le istituzioni interessate ed il mercato.

Allo stesso modo, le istituzioni interessate dovranno necessariamente porre in essere ogni possibile iniziativa – sul piano operativo e legislativo – per contenere l'atro fenomeno che maggiormente incide sulle uscite del Fondo per indennizzi, ossia quello della non assicurazione. Disponiamo

oggi della tecnologia idonea per poter sanzionare - e quindi scoraggiare - la non assicurazione, mediante la lettura ottica delle targhe e la verifica in tempo reale della copertura. È da almeno 4 anni che si parla di controlli automatizzati sulle targhe tramite dispositivi come gli autovelox, che identifichino l'irregolarità automatizzando l'elevazione delle relative sanzioni, senza bisogno di contestazione in loco da parte delle forze dell'ordine. Uno strumento con potenzialità straordinarie, ma la cui applicazione concreta è sempre stata rimandata a data da destinarsi.

Per dare un'idea del fenomeno, basti pensare che ANIA stima in circa 2,6 milioni il numero dei veicoli non assicurati circolanti sul territorio nazionale ed il Fondo Strada ha erogato nel 2021, per i sinistri causati da veicoli non assicurati, l'importo di € 137,2 mln relativo a n. 35.833 indennizzi.

D. *La Consap si è interessata anche del fondo indennizzo risparmiatori, come? Quali i risultati?*

R. Il **Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR)** è stato istituito con **Legge 30 dicembre 2018 n. 145** nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze allo scopo di indennizzare i risparmiatori in possesso delle azioni e delle obbligazioni subor-

dinate delle banche poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza previsti dal T.U.F. di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58.

Con D.M. 10 maggio 2019 sono state disciplinate le modalità di accesso alle prestazioni del FIR da parte dei risparmiatori ed individuata l'articolazione organizzativa necessaria, tramite:

- l'istituzione della **Commissione tecnica**, unico organo competente per l'esame delle domande di indennizzo, cui fa capo l'intero iter di ammissione al beneficio;
- l'affidamento a Consap S.p.a. – società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze – delle attività della pertinente **Segreteria tecnica** per lo svolgimento di tutti gli atti, i processi e le iniziative di supporto per l'espletamento delle funzioni della Commissione tecnica e l'esecuzione delle relative deliberazioni.

Con D.M. 4 luglio 2019 sono stati nominati i componenti della Commissione tecnica, scelti tra soggetti in possesso del necessario requisito dell'indipendenza, e in virtù della loro qualificata esperienza accademica o di patrocinio legale, o per aver svolto funzioni giurisdizionali ovvero decisorie presso organismi di composizione o risoluzione delle controversie.

La Commissione tecnica si è insediata il 25 luglio 2019 e resterà in carica sino al completamento dell'attività, fissato, ad oggi, al 31 dicembre 2022.

La procedura di gestione delle domande di accesso al FIR, dalla presentazione fino alle verifiche istruttorie normativamente previste, è interamente telematica e dematerializzata, e avviene tramite la **Piattaforma** all'uopo predisposta ai sensi dell'art. 10 D.M. 10-05.2019 e dell'art.

1 D.M. 08.08.2019, nonché in base alle determinazioni assunte nel corso del tempo dalla Commissione tecnica.

La Piattaforma, aperta a livello informativo il 1° luglio 2019, e resa operativa dal successivo 22 agosto (termine iniziale per la presentazione delle istanze), è stata implementata nel corso del tempo con *News e Faq* al fine di fornire l'opportuna assistenza all'utenza.

Anche tutte le delibere della Commissione tecnica afferenti allo svolgimento delle attività del FIR sono state pubblicate sul Portale FIR, nell'apposita sezione dedicata.

Destinatari degli indennizzi del FIR sono:

- **le persone fisiche, imprenditori individuali** (anche **agricoli o coltivatori diretti**);
- **le organizzazioni di volontariato** e le **associazioni di promozione sociale**, di cui, rispettivamente, agli artt. 32 e 35 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) e le **microimprese** come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003.

Sono indennizzati anche i **successori mortis causa** dei predetti risparmiatori, nonché i **familiari** costituiti dai rispettivi **coniugi, soggetti legati da unione civile, conviventi more uxorio o di fatto, e parenti entro il secondo grado**, ove questi siano succeduti nel possesso di azioni o obbligazioni subordinate in forza di un atto di trasferimento *inter vivos* a titolo particolare dopo la data del provvedimento di messa in liquidazione e successivamente abbiano continuato a detenerle:

Sono invece **esclusi** dagli indennizzi del FIR:

- le **controparti qualificate** ed i **clienti professionali** di cui all'art. 6, comma 2-quater lettera d), 2-quinquies e 2-sexies del d.lgs.

24 febbraio 1998 n. 58 (TUF);

- i **soggetti** che abbiano avuto, dal 1° gennaio 2007 nelle citate banche in liquidazione e loro controllate, gli **incarichi di componente del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo e di vigilanza**, inclusi gli organi che svolgono funzioni di **gestione del rischio e revisione interna, membro del collegio sindacale, consigliere delegato, direttore generale e vice direttore generale**, nonché ai rispettivi **coniugi e parenti e affini** di primo e di secondo grado.

Sono indennizzabili azioni ed obbligazioni subordinate emesse dalle banche e loro controllate aventi sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, ed in particolare:

- **Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in L.C.A.**
- **Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A. in L.C.A.**
- **Banca delle Marche S.p.A. in L.C.A.**
- **Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A. in L.C.A.**
- **Veneto Banca S.p.A. in L.C.A.**
- **Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio S.C. in L.C.A.**

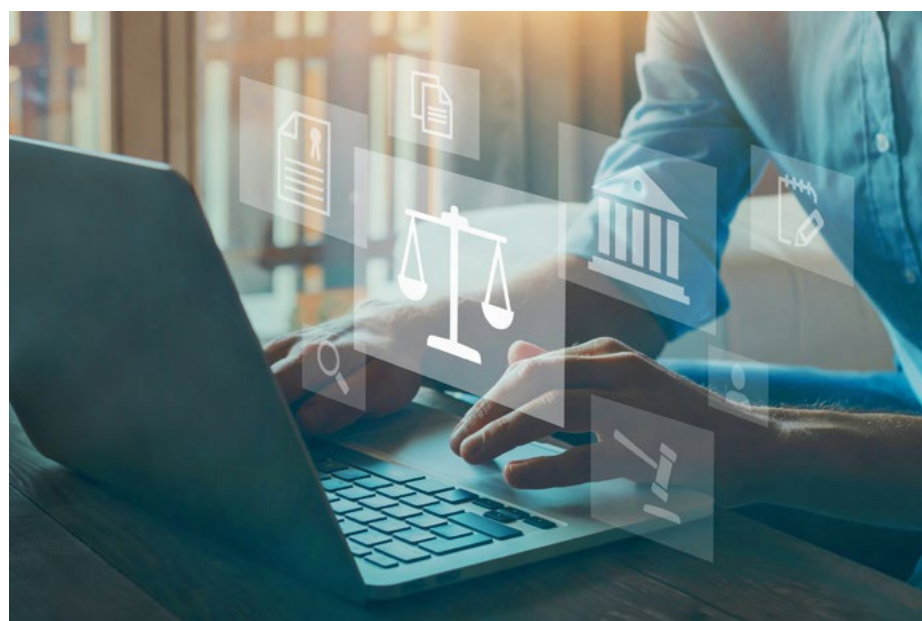
- **Banca Popolare delle Province Calabre S.C.p.A. in L.C.A.**
- **Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" di Paceco S.C. in L.C.A.**
- **Banca Padovana di Credito Cooperativo S.C. in L.C.A.**
- **Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto S.C. in L.C.A.**
- **Banca di Credito Cooperativo Banca Brutia S.C.**

La prestazione erogata dal Fondo varia, nel suo importo, a seconda dello strumento finanziario:

- per le **azioni** è pari al **30%** del costo d'acquisto, ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, inclusi gli oneri fiscali sostenuti durante il periodo di possesso delle azioni;
- per le **obbligazioni subordinate** è pari al **95%** del costo d'acquisto, inclusi gli oneri fiscali.

Sia per gli azionisti che per i titolari di obbligazioni subordinate, inoltre, la misura dell'indennizzo non può superare il **limite massimo complessivo di 100.000 euro** per ciascun avente diritto, ed è corrisposto **al netto**:

- di **eventuali rimborsi** ricevuti a titolo di transazione con le banche o di ogni altra forma di ristoro, rimborso o risarcimento;



- nonché, **quanto ai soli obbligazionisti, del differenziale cedole percepite** rispetto a titoli di Stato di durata equivalente, documentato dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD).

L'accesso alle prestazioni del FIR può avvenire tramite due procedure:

1. una **procedura "ordinaria"** subordinata alla valutazione, da parte della Commissione tecnica, del danno subito dai risparmiatori a causa delle violazioni massive del T.U.F. poste in essere dagli istituti di credito;
2. una **procedura "forfettaria"** senza accertamento delle violazioni, riservata agli aventi diritto che dimostrino di possedere un **reddito complessivo ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche inferiore a 35.000 euro nell'anno 2018** (al netto di eventuali prestazioni di previdenza complementare erogate sotto forma di rendita), oppure un **patrimonio mobiliare di valore inferiore a 100.000 euro al 31 dicembre 2018**.

peraltro precedenza, nell'erogazione degli indennizzi, alle istanze in cui l'importo riconoscibile risulti non superiore a 50.000 euro.

La domanda di indennizzo poteva essere trasmessa previa registrazione e creazione di un'area riservata sul Portale FIR, raggiungibile all'indirizzo <https://fondoindennizzorisparmiatori.consap.it/>, ed era compilabile tramite apposito *form* composto da sezioni successive, ognuna dedicata ad una tipologia di dati e documenti necessari per la verifica del possesso dei requisiti di accesso al Fondo come individuati dalla cornice normativa di riferimento e, segnatamente, dal D.M. 10.05.2019.

In relazione alle domande pervenute risultate carenti di dati e/o documenti necessari ai fini istruttori, con comunicazione inviata presso l'indirizzo email indicato dall'utente in sede di registrazione al Portale, sono state formulate una o più **richieste di integrazione** da visualizzare ed eseguire tramite la medesima piattaforma entro il termine all'uopo concesso.

del 17 marzo 2020 n.18, al **18 giugno 2020**, anche per i disagi dovuti alla pandemia da Covid-19.

Inoltre, la L. 234 del 30.12.2021 ha introdotto lo specifico termine del 15 marzo 2022 – poi prorogato al 1° maggio 2022 dalla Legge 25.02.2022 n. 15 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021 n. 228 – al fine di consentire di completare o finalizzare la domanda di indennizzo a quei risparmiatori che, entro il termine del 18 giugno 2020, tramite il Portale allo scopo adibito avevano, rispettivamente, inviato un domanda incompleta oppure avviato la procedura telematica di compilazione della domanda di indennizzo senza tuttavia finalizzarla.

L'eventuale ammissione all'indennizzo di tali ultime domande è disposta dopo il completamento delle procedure di indennizzo delle domande pervenute entro il 18 giugno 2020, e nei limiti delle risorse disponibili che residuano a legislazione vigente.

Al fine di garantire la necessaria assistenza all'utenza, in relazione alle modalità di compilazione ed invio delle istanze tramite il Portale FIR, dal 1° luglio 2019 è stato attivato un help desk, contattabile tramite contact form, per fornire risposte via e-mail alle richieste di chiarimento sull'iniziativa in argomento. Successivamente alla messa in esercizio del Portale per la compilazione ed invio delle domande di indennizzo, a decorrere dal 2 settembre 2019, l'assistenza all'utenza è stata integrata con l'attivazione di un servizio di call center telefonico. Per gli scopi dell'iniziativa, inoltre, Consap collabora costantemente con numerosi enti coinvolti a vari titoli dalla normativa di riferimento, tra cui l'**Agenzia delle Entrate** ai fini dei controlli sui requisiti reddito-patrimoniali da eseguire ai fini dell'accesso alla procedura forfettaria di indennizzo, con il **FITD** ai fini del differenziale di rendimento delle cedole percepi-



La normativa di riferimento prevede che i risparmiatori che hanno accesso alla procedura di indennizzo forfettario siano soddisfatti con priorità a valere sulla dotazione del FIR, dando

Il **termine di scadenza** per la presentazione delle domande al FIR, già protratto dalla Legge 27 dicembre 2019, n. 160 al 18 aprile 2020, è stato nuovamente prorogato dal Decreto Legge

te rispetto a titoli di Stato di durata equivalente, ma anche con la **Consob** quanto ai ristori erogati ex art.11 comma 1 bis del d.l. 25.07.2018 n. 91, con la **Banca d'Italia** quanto agli elenchi dei soggetti esclusi dall'accesso al FIR in base alla normativa di riferimento, nonché le **banche cessionarie** e le **liquidatele** quanto ai ristori eventualmente già erogati dalle medesime, oltre che per la documentazione sui costi di acquisto degli strumenti finanziari e sulle violazioni del TUF.

Sono altresì costanti le interlocuzioni con le **Associazioni dei risparmiatori** e con i professionisti che assistono gli aventi diritto nella richiesta di indennizzo, cui sono riservati particolari spazio ed attenzione al fine ultimo di tutela ed agevolazione dell'utente, con aggiornamenti reciproci sull'andamento dell'attività e sulle modalità operative poste in essere.

Infine, Consap si occupa di gestire i rapporti istituzionali che in senso lato afferiscono all'attività del FIR, dalle relazioni periodiche per il dicastero concedente alla trasmissione di dati e aggiornamenti in occasione delle inchieste parlamentari, quale, a titolo esemplificativo, quella della Commissione Parlamentare sul sistema bancario e finanziario. Nell'ambito della funzione svolta, Consap è stata anche chiamata a collaborare con il sistema giudiziario ordinario e con la Corte dei Conti ai fini dell'esibizione della documentazione in possesso, richiesta nell'ambito di giudizi instaurati nei confronti delle banche in l.c.a. o dei rispettivi Amministratori.

Sono **complessivamente pervenute al FIR n. 144.871 domande di indennizzo**, e precisamente n. 144.245 istanze trasmesse entro il termine del 18 giugno 2020 come introdotto da ultimo dall'art. 50 del DPCM 17.03.2020 n.18, e n. 626 domande finalizzate e trasmesse entro il 1° maggio 2022 ai sensi dell'art. 1 comma 915 L. 30.12.2021 n. 234 come



modificato dalla legge 25.02.2022 n. 15, di conversione del decreto-legge 30 dicembre 2021 n. 228.

L'**esame delle istanze** ha avuto inizio a far data dal 19 giugno 2020, a partire cioè dalla chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande di indennizzo, come risultante a seguito delle due proroghe intervenute.

Ciò, al fine di operare una definizione unitaria ed organica in merito alla posizione di ogni avente diritto in virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento che, come anticipato, fissa la misura dell'indennizzo erogabile entro il limite massimo complessivo di 100.000 euro per ciascun risparmiatore, il quale, all'interno della finestra temporale prevista, poteva presentare più domande di indennizzo, anche afferenti a diversi strumenti finanziari. Al **30 settembre 2022** la Commissione tecnica ha valutato n. 144.848 domande e risultano complessivamente eseguiti n. 148.145 ordinativi di pagamento per un totale di **oltre 1,012 miliardi di euro** erogati a titolo di indennizzo.

Il **pagamento degli indennizzi** relativi al FIR viene effettuato a valere sullo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e predisposto ed eseguito tramite **Si.Co.Ge.**,

sistema per la gestione della contabilità della Ragioneria Generale dello Stato, la quale, successivamente, finalizza i pagamenti ai singoli aventi diritto tramite la Banca d'Italia.

Nello specifico, Consap provvede a consentire il trasferimento su Si.Co.Ge. dei dati estratti dalle domande di indennizzo (anagrafica, coordinate bancarie, causale di pagamento, importo dell'indennizzo) necessari alla Ragioneria Generale per finalizzare i singoli pagamenti a favore di ciascun avente diritto.

Con riferimento alla misura dell'indennizzo erogabile, la cornice normativa del FIR è stata modificata plurime volte. Nello specifico, l'art. 50 del Dpcm 17.03.2020 n.18, convertito in L. 24 aprile 2020 n. 27, ha modificato l'art. 1 commi 496 e 497 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145, stabilendo che, in attesa della predisposizione del piano di riparto, agli azionisti ed obbligazionisti subordinati aventi i requisiti per l'erogazione dell'indennizzo potesse essere corrisposto un anticipo dello stesso nel limite massimo del 40 per cento dell'importo deliberato dalla Commissione tecnica a seguito del completamento dell'esame istruttorio.

Preso atto della modifica normativa, la Commissione, considerata anche

la preoccupazione circa un'eventuale incapienza del Fondo, e in virtù della necessità di garantire la parità di trattamento degli istanti quanto alla misura del pagamento degli indennizzi, nel corso della riunione del 1° ottobre 2020 ha deliberato di corrispondere un acconto pari al **40%** dell'indennizzo concedibile.

Dal successivo 2 ottobre, dunque, sono state prontamente avviate le procedure relative alle disposizioni di pagamento a favore dei singoli aventi diritto attraverso la Ragioneria Generale dello Stato.

Successivamente, la cornice normativa del Fondo Indennizzo Risparmiatori è stata ulteriormente integrata tramite la Legge 30.12.2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il cui art. 1 comma 1143 ha modificato

nuovamente i commi 496 e 497 art. 1 della Legge 145/2018, consentendo l'innalzamento fino al 100% dell'importo erogabile a seguito del completamento dell'esame istruttorio.

La Commissione tecnica, alla luce dell'intervento normativo, in data 18.02.2021 ha deliberato di effettuare i pagamenti nella misura del **100%** dell'indennizzo riconosciuto, con **integrazione di quelli già effettuati al 40%**.

Di conseguenza, Consap ha proceduto, contestualmente, sia alle disposizioni di pagamento dell'indennizzo nella misura del 100% sia alle disposizioni di pagamento del saldo integrativo in relazione alle posizioni indennizzate prima del 18 febbraio 2021.

È possibile affermare che quello afferente al FIR è un modello unico nel suo genere in termini di qualità ed

efficienza del servizio offerto, da assumere quale *benchmark* per analoghe iniziative pubbliche che implicano la gestione di elevati volumi di richieste e l'interlocuzione con numerosi *stakeholder* ed enti pubblici e privati. La gestione dell'attività in materia totalmente telematica e dematerializzata, dalla presentazione delle istanze (oltre 145.000) sino alla relativa liquidazione degli indennizzi per oltre 1 milione di euro, ha consentito di garantire continuità all'iniziativa e di superare anche le naturali criticità connesse allo stato di emergenza sanitaria, a vantaggio di tutta l'utenza interessata.

<https://fondoindennizzorisparmiatori.consap.it/>

Lavorare al meglio e pensare in grande e con innovazioni di sistema è questa, in sintesi, la filosofia del mio gruppo di lavoro. □

Ubaldo Pacella





Rino Tarelli

*Presidente
del Fondo
di Prevenzione Usura
Adiconsum*



Stiamo sicuramente vivendo un periodo storico singolare e complesso, che sta mettendo a dura prova tutto il sistema economico e sociale.

Ci eravamo “congedati” nell’ultimo numero facendo riferimento, alla manifestazione unitaria delle “pentole vuote” del 10 giugno in tutte le principali città italiane, che focalizzava ancor più l’attenzione dell’opinione pubblica e delle istituzioni su alcune richieste precise delle Associazioni Consumatori iscritte al CNCU (Consiglio nazionale Consumatori e Utenti), per cercare di contrastare rincari e speculazioni a danno dei consumatori.

Probabilmente lo scenario è anche peggiorato: crisi energetica, riduzione del potere di acquisto delle famiglie, crollo dei consumi, imprese in difficoltà, il conflitto in Ucraina, una pandemia non ancora vinta.

È una situazione che porta oggi Adiconsum e le altre associazioni dei consumatori ad annunciare per il 18 ottobre una nuova giornata di mobilitazione e protesta attivate in ambito nazionale, intorno a proposte condivise che necessariamente suggeriscono progetti stabili e duraturi, ma anche sostenibili, diversamente da quanto percepito con le misure tampone attuate negli ultimi tempi.

Occorre raggiungere il maggior numero di persone possibili, solo in questo modo si potranno rappresentare i valori di coesione sociale messi sempre di più in grave pericolo da questa crisi: la peggiore dal dopoguerra, soprattutto a livello nazionale.

Arduo parlare di coesione sociale in un Paese come l’Italia dove l’altissima evasione fiscale andrebbe contrastata maggiormente.

Questo periodo storico instabile e drammatico, considerando anche che l’attuale reddito di moltissimi lavoratori del nostro Paese è insufficiente per fronteggiare il caro-vita

(recenti dati ISTAT lo confermano), ha evidenziato i disagi sociali di famiglie meno abbienti o di territori più fragili, facendo aumentare disparità e disuguaglianze sia nelle grandi città dove la vita costa di più, sia nelle comunità locali.

A proposito di disuguaglianze Papa Francesco pochi giorni fa, in udienza all’Assemblea pubblica di Confindustria ha toccato il tema delle retribuzioni, evocando Uguaglianza e sottolineando una tendenza consolidata: “È vero – dice – che nelle imprese esiste la gerarchia, è vero che esistono funzioni e salari diversi, ma i salari non devono essere troppo diversi. Oggi la quota di valore che va al lavoro è troppo piccola, soprattutto se la confrontiamo con quella che va alle rendite finanziarie e agli stipendi dei top manager. Se la forbice tra gli stipendi più alti e quelli più bassi diventa troppo larga, si ammala la comunità aziendale, e presto si ammala la società.”

Adiconsum auspica che il sistema creditizio sia disponibile in questo periodo di particolare difficoltà sia per le famiglie che per le imprese, e che si vesta di un ruolo confacente e soprattutto proattivo allo scopo di evitare il ricorso a canali di credito illegali (usura).

In questo senso il Fondo Prevenzione Usura gestito da Adiconsum rappresenta ancor di più un piccolo passo a favore di soggetti economicamente vulnerabili, tentando di supportare la loro piena ricollocazione nel sistema finanziario.

Adiconsum Nazionale da oltre venti anni è tra i gestori dei Fondi erogati dal Ministero dell’Economia e delle Finanze destinati alle famiglie che presentano problemi di sovraindebitamento (ex art. 15, Legge 108/96). Grazie a questo strumento Adiconsum può, in presenza dei requisiti fissati dal Ministero, garantire un prestito di consolidamento debiti. □



Si ricorda che la procedura di accesso al Fondo è libera e gratuita

Per prendere contatto:

Adiconsum Nazionale

Fondo Prevenzione Usura e Sovraindebitamento

Via Giovanni Maria Lancisi, 25
00161 ROMA

Tel. +39 06.4417.0238 - +39 06.4417.0259

Email: prevenzioneusura@adiconsum.it

Oppure visita il sito web: <https://www.adiconsum.it/al-tuo-fianco/fondo-di-prevenzione-usura/>

Inquadra il QR code
e scarica la domanda!



Le iniziative

ADICONSUM



LA CASA SI CURA

Ti salta spesso la corrente? La spina non entra più nella presa? Quando è stata l'ultima volta che hai fatto un controllo dell'impianto elettrico della tua casa? Se non lo ricordi perché è passato molto tempo o perché non l'hai mai fatto, purtroppo, sei in buona compagnia, perché a tutt'oggi sono più di 10 milioni le abitazioni italiane che non sono mai state sottoposte ad interventi di manutenzione dell'impianto elettrico; inoltre nel 42% dei casi le abitazioni risultano sprovviste della Dichiarazione di conformità. Ecco perché le nostre case sono, purtroppo, spesso teatro di incidenti domestici dovuti alla mancanza delle più elementari norme di sicurezza.

Il Tour "La Casa Si Cura"

Nell'ambito del progetto "La Casa Si Cura" promosso da Prosiel, un'Associazione senza scopo di lucro su sicurezza e innovazione elettrica, Adiconsum sta portando avanti un Tour in numerose piazze dal nord al sud del nostro Paese per sensibilizzare le famiglie a mantenere correttamente l'impianto elettrico della propria abitazione, per due motivi: risparmiare sulla bolletta ed evitare il verificarsi di incidenti domestici che purtroppo sono molto comuni.

Presso il nostro stand puoi fare il test per capire qual è lo stato del tuo impianto e prenotare un sopralluogo GRATUITO di un tecnico a casa tua.

Le prossime tappe

Sono numerose le piazze che hanno già ospitato lo stand del Tour "La Casa Si Cura": Torino, Pistoia, Bologna, Verona, Ancona, Sondrio, Catania. Vi segnaliamo le tappe dei prossimi mesi di novembre e dicembre: il 19 novembre 2022 a Salerno, il prossimo 3 dicembre a Bari, seguita da quella del 17 dicembre a Frosinone. Per scoprire in quali piazze visita il sito www.lacasasicura.org



Le iniziative

ADICONSUM

IO SONO ORIGINALE

Nell'ambito del progetto "Io sono originale" del Ministero dello Sviluppo economico-Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (DGTP - UIBM), iniziativa nazionale di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della contraffazione con l'intento di coinvolgere direttamente ed attivamente i cittadini – consumatori, in particolare i giovani, stimolandoli ad adottare comportamenti virtuosi nel vivere quotidiano e nelle abitudini di acquisto e di vendita, Adiconsum Campania e Napoli organizzano il Seminario "Lotta alla contraffazione e industria della moda".

Appuntamento a:

17 novembre 2022 alle ore 15.00

Napoli - Università degli Studi di Napoli "Parthenope"
Aula Consiliare – VI piano – Palazzo Pakanowsky



DICO SÌ

Nell'ambito del progetto DICO SÌ – Diritti Consapevolezza Opportunità Strumenti Inclusione, finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del DD 26 ottobre 2021.

Adiconsum nazionale organizza per il:

29 novembre 2022 – ore 10.30

WEBINAR

"La meccanica della truffa online:

guardare il problema dalla prospettiva del truffatore"

Scelte non rinviabili

(segue da pag. 1)

dell'arma nucleare sul fronte ucraino da parte di Vladimir Putin e della cerchia dei suoi gerarchi, assediati ma non travolti dai fallimenti militari e incapaci di elaborare novità sullo scacchiere internazionale. Sono tensioni sino ad oggi sconosciute, destinate quanto meno a provocare effetti socio-economici molto negativi non solo in Europa, bensì in Cina e India, due giganti che valgono quasi la metà della popolazione mondiale e che non possono permettersi fibrillazioni o instabilità.

Papa Francesco è tornato a chiedere la pace in Europa e nel mondo, senza ambiguità tra aggressore e aggredito, ricordando la crisi di Cuba di sessant'anni or sono e la capacità di trovare un accordo, scongiurando un conflitto nucleare. Dobbiamo trovare l'energia per raggiungere lo stesso risultato.

I gravissimi problemi che si trovano ad affrontare cittadini e consumatori in Italia sono, a ben guardare, la somma di scelte sbagliate, di inadempienze, di lacune del sistema nella gestione dei servizi, gravate da inefficienze, amplificate dagli interessi di parte che di tutto questo si sono avvantaggiati e continuano a farlo. Basti pensare all'inesistenza di norme, procedure o semplici modelli di mercato in grado di tutelare il singolo consumatore, rispetto al potere strabordante delle imprese e delle società pubbliche e private, in primo luogo quelle di gestione dei servizi primari.

La politica non è l'attesa messianica di qualcuno che risolva i nostri crescenti problemi quotidiani, come sembra emergere in maniera sconcertante dalle analisi sociali, bensì il tentativo di coniugare bisogni e interessi affinché producano positive ricadute sulla parte più ampia possibile della popolazione.

Non ci attendiamo, quindi, colpi di bacchetta magica, la prima donna presidente del Consiglio dei ministri non è di certo la Fatina azzurra di Collodi, può imprimere con la personalità e il piglio delle donne qualche ricetta originale. Se funzionerà lo vedremo giorno per giorno, misurando le scelte economiche sui riflessi che producono sul bilancio familiare, sulla crescita del lavoro, sulla riduzione di quello nero, sui giovani. Dobbiamo liberare le energie migliori in ogni campo per rispondere alle sfide che ci assediano.

Creare uno scenario di stabilità significa affrontare i temi della politica energetica,

del costo del gas, del debito pubblico e degli accordi sul mercato interno, come su quello internazionale nella prospettiva di scelte e soluzioni di medio e lungo periodo. È indispensabile costruire modelli strutturali, non legati all'emergenza come purtroppo avviene da decenni nel nostro Paese e in parte nella UE, bensì in grado di guidare il sistema socio-produttivo nella più complessa transizione degli ultimi 70 anni.

Le famiglie come le imprese hanno bisogno di aiuti immediati, allo stesso tempo di una prospettiva di sviluppo sulla quale realizzare ciascuno le proprie strategie.

Le cifre del disagio sociale evidenziate dal rapporto della Caritas 2022 parlano di 5,6 milioni di italiani in situazione di povertà assoluta, numero triplicato rispetto al 2007; un aumento esponenziale anche nelle famiglie dove almeno una delle figure lavora che sono oggi il 7%, mentre nel 2011 erano il 3,1%, è una massa di persone indigenti che ci riporta indietro nel tempo al secondo dopoguerra.

Spezzare la spirale della depressione è possibile, bisogna attuare subito investimenti nel sociale, realizzare nuove reti del terzo settore sul territorio, suscitare la coesione con pratiche associative sostenute dall'innovazione tecnologica e dall'uso esteso del digitale.

Auspichiamo per quello che riguarda i servizi collettivi, dove il consumerismo è più presente e si misura con efficacia, un modello improntato a incidere sul sistema energetico attraverso reti ad elevata innovazione, più in generale su una filosofia costruita tra inclusività e equità.

Il sole di questi giorni deve renderci capaci di gestire le nubi. □

Ubaldo Pacella



IL CONSUMO RESPONSABILE - Periodico bimestrale di informazione consumeristica. Anno I - numero 4 - Bimestrale 2022. Direttore editoriale: Carlo De Masi - Direttore: Rino Tarelli - Condirettore responsabile: Ubaldo Pacella - Amministrazione: Adiconsum, Via G.M.Lancisi, 25 - 00161 Roma. Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Roma n.6-7/2022 del 18 gennaio 2022 - Iscriz. ROC n. 1887. Tipografia: Printamente snc, Via Della Magliana, n. 80/A - 00166 Roma.